



Luogo di emissione	Numero: 5/VAA_08	Pag. 1
Ancona	Data: 19/01/2010	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F.
VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
N. 5/VAA_08 DEL 19/01/2010**

Oggetto: LR 6/2007 Dlgs 152/2006 DGRM 1400/08. Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale. Autorità procedente: Giunta Regione Marche Servizio Governo del Territorio, Mobilità e Infrastrutture

**IL DIRIGENTE DELLA P.F.
VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'art. 16/bis della Legge Regionale 15 ottobre 2001 n. 20 e ss.mm.ii.;

VISTA la DRGM n. 508 del 08/05/2006 mediante la quale viene istituita la Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e la DRGM n. 443 del 16/03/2009 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della posizione di funzione stessa;

- D E C R E T A -

DI DARE ATTO che nell'ambito delle consultazioni previste all'art. 14 del D.lgs 152/2006 e al paragrafo 2.5 delle Linee Guida di cui alla DGR 1400/2008, **non sono pervenute osservazioni** in merito al Piano del trasporto pubblico locale, autorità procedente Giunta Regione Marche, Servizio Governo del Territorio, Mobilità e Infrastrutture – PF Trasporto Pubblico Locale;

DI ESPRIMERE ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 152/2006 e del paragrafo 2.6 delle Linee Guida di cui alla DGR 1400/2008 in merito a al Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale adottato con DGRM n. 1817 del 2/11/2009 **parere motivato positivo**, come di seguito specificato: il piano contiene azioni immateriali che hanno effetti positivi indiretti sull'ambiente e azioni materiali che sono già state individuate in strumenti programmatici precedentemente approvati e valutati; pertanto si può affermare che il **piano non introduce azioni o misure che possono comportare effetti negativi significativi sull'ambiente**; al fine di attuare gli adempimenti previsti per il monitoraggio è necessario che venga attuato quanto indicato nel capitolo E del Rapporto Ambientale e riportato nell'allegato A al presente decreto;



Luogo di emissione	Numero: 5/VAA_08	Pag.
Ancona	Data: 19/01/2010	2

DI RAPPRESENTARE che ai sensi dell'art. 17 del D.lgs 152/2006 e ai sensi dei paragrafi 2.6.2 e 2.6.3 delle Linee Guida di cui alla DGR 1400/2008, dopo l'approvazione del Piano in oggetto, l'autorità procedente dovrà predisporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche i seguenti elaborati:

- l'atto di approvazione con l'indicazione della sede ove si può prendere visione del piano e programma e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
- il presente parere motivato;
- la dichiarazione di sintesi di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art.17 del D.lgs 152/2006;
- le misure previste per il monitoraggio.

DI DARE ATTO che, considerata la tipologia del Piano, il medesimo possa essere **escluso dalla valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97**. Ciò non elimina l'obbligo di attivare tale procedura su interventi, azioni o strumenti di pianificazione di dettaglio che possano derivare dal presente piano e che interessino i Siti della Rete Natura 2000;

DI TRASMETTERE copia conforme del presente provvedimento, all'autorità procedente Giunta Regione Marche, Servizio Governo del Territorio, Mobilità e Infrastrutture – PF Trasporto Pubblico Locale;

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dal D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dalla DGR 1400/2008 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni;

DI EMANARE il presente provvedimento in unico originale trattenuto agli atti d'Ufficio;

DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(Dott. Geol. David Piccinini)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 "Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"
- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";
- D.lgs n. 4 del 16 gennaio 2008 "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante norme in materia ambientale"
- L.R. n. 6 del 12 giugno 2007 "Modifiche e integrazioni alle Leggi regionali 14 Aprile 2004, n. 7, 5 Agosto 1992, n. 3, 28 Ottobre 1999, n. 28, 23 Febbraio 2005, n. 16 e 17 Maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000";



Luogo di emissione	Numero: 5/VAA_08	Pag.
Ancona	Data: 19/01/2010	3

- Delibera di Giunta Regionale n. 1400 del 20/10/2008 “*Approvazione delle “Linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica”*”

La Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, introduce nell'ordinamento legislativo europeo la procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”, disciplina nella Parte Seconda le “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)”, e costituisce per il nostro paese il formale recepimento della Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale di determinati piani e programmi. Il decreto legislativo dopo alcune proroghe è entrato in vigore il 31 luglio 2007.

Il Consiglio dei Ministri, ha approvato il D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4, “Correttivo” della Parte II del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 il 21 dicembre 2007, il Correttivo è stato pubblicato sulla G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008 ed è entrato in vigore il 13 febbraio 2009.

Detto decreto contiene il completo recepimento delle Direttive europee in materia di VAS.

La Regione Marche, antecedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6, pubblicata sul BUR Marche n. 55 del 21/06/2007 e entrata in vigore il 6 luglio 2007, ha inteso dare applicazione alla direttiva 2001/42/CE.

La legge regionale 6/2007, all'art. 20 individua nelle linee guida lo strumento per l'attuazione nella Regione Marche della normativa in materia di VAS.

La Delibera di Giunta regionale n. 1400 del 20/10/2008 (pubblicata sul B.U.R. n.102 del 31/10/2008) “LR n. 6/2007 “*Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000*” art. 20 - *Approvazione delle “Linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica”*”, adotta le “Linee Guida Regionali in materia di valutazione ambientale strategica VAS”.

L'art. 19 della LR 6/2007, al comma 1 stabilisce che la Regione è l'Autorità Competente per la VAS di piani e programmi regionali e degli enti da essa dipendenti o a rilevanza regionale e che la Provincia è Autorità Competente per i piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui al punto precedente, nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni.

L'art. 15 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. così come recepito al paragrafo 2.6 della DGR 1400/2008 stabilisce che “l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'art. 14 ed esprime il proprio parere motivato entro il termine di 90 giorni a decorrere da tutti i termini di cui all'art. 14”.

2. MOTIVAZIONE

2.1 ITER DEL PROCEDIMENTO

Con nota prot. 1877017 del 25/07/2008 la PF Trasporto Pubblico Locale del Servizio Governo del Territorio, Mobilità e Infrastrutture della Regione Marche, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso alla PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali (autorità competente) il rapporto preliminare



Luogo di emissione	Numero: 5/VAA_08	Pag. 4
Ancona	Data: 19/01/2010	

per la procedura di scoping di VAS del Piano regionale del Trasporto Pubblico Locale (di seguito "PTPL").

In data 12/09/2008 si è svolto un incontro tra i rappresentanti di Autorità Procedente e Autorità Competente in cui quest'ultima ha ritenuto idoneo il materiale presentato per le consultazioni e completo e sufficiente l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale ed ha dato quindi mandato all'autorità procedente di procedere con l'avvio delle consultazioni preliminari. Il verbale di tale incontro è agli atti della scrivente struttura.

Con nota 2115837 del 4/11/2008 la PF Trasporto Pubblico Locale ha trasmesso alla PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali le osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs 152/2006.

Con delibera di Giunta Regionale n. 1817 del 2/11/2009 il Piano del Trasporto Pubblico Locale è stato adottato per la trasmissione al Consiglio Regionale.

La delibera della Giunta Regionale n. 2192 del 21/12/2009, integra gli allegati al Piano del Trasporto Pubblico Locale indicati della DGR n. 1817/2009 con gli elaborati relativi alla VAS. In tale delibera si specifica che gli elaborati di VAS non erano stati indicati tra gli allegati del PTPL per "mero errore materiale" e che il rapporto ambientale redatto ai sensi del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e relativa sintesi non tecnica costituiscono parte integrante del piano e ne accompagnano l'intero processo di elaborazione e approvazione.

Il Piano del Trasporto Pubblico Locale e i relativi allegati sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Regione Marche dal 13/11/2009. Le consultazioni ai sensi dell'art.14 del D.lgs 152/2006 si sono concluse il 17/01/2010.

Con nota ID 30833443 del 19/01/2010 la PF Trasporto Pubblico Locale ha comunicato alla PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali che non sono pervenute osservazioni durante le fasi di consultazione.

2.2 DESCRIZIONE DEL PIANO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

L'obiettivo generale del Piano Regionale del trasporto Pubblico Locale è quello di adeguare l'offerta del trasporto pubblico locale regionale alla domanda di mobilità attesa.

Gli ambiti di intervento individuati dal piano su cui si articolano obiettivi specifici e azioni sono tre:

- organizzazione e gestione del trasporto pubblico locale
- trasporto pubblico su ferro
- trasporto pubblico su gomma

Di seguito vengono elencati gli obiettivi di piano e le relative strategie.

Obiettivo	Strategia/azione
Sviluppo dell'offerta di servizio ferroviario regionale	Pianificare nuovi modelli di offerta orientati alla massima efficacia ed efficienza gestionale della rete di trasporto (integrazione modale)
	Promuovere la cooperazione con le regioni contermini, al fine di verificare la possibilità di finanziare servizi prodotti a costi marginali (es. prolungamenti di servizi interni alle singole regioni)



Luogo di emissione	Numero: 5/VAA_08	Pag. 5
Ancona	Data: 19/01/2010	

	Verificare i margini di adeguamento delle tariffe, subordinandoli al raggiungimento di obiettivi di qualità del servizio e di soddisfazione dell'utenza
	Orientare le politiche di rinnovo del materiale rotabile del gestore verso un'offerta, già esistente sul mercato internazionale, di "modelli"/"piattaforme" standard e con personalizzazioni minime
	Promuovere il coordinamento con le altre regioni per ordini di materiale rotabile con volumi che siano garanzia di economicità e rispetto dei tempi di consegna (lotti minimi)
	Progetto "Tram – Treno"
	Metropolitana di superficie di Ancona
	Ipotesi di regionalizzazione della linea "Pergola-Fabriano"
Riorganizzazione e riequilibrio dei servizi automobilistici provinciali	Cadenamento degli orari con una frequenza di 30'-60'-120' in funzione delle esigenze del territorio
	Riequilibrio o sviluppo della produzione chilometrica (per i servizi primari e secondari)
	Servizi flessibili (car pooling, car sharing, servizi a chiamata, taxi collettivo)
Integrazione della pianificazione di mobilità urbana con il sistema di trasporti extraurbano	Linee di indirizzo metodologico per la redazione dei PUM
L'innovazione tecnologica per uno sviluppo efficiente del trasporto pubblico locale	Sistemi di bigliettazione elettronica
	Infomobilità
Miglioramento della flotta in chiave di sostenibilità ambientale	Ammodernamento del parco autobus con sostituzione o ammodernamento
Coordinamento ed integrazione dei servizi ferroviari ed automobilistici	Eliminazione delle sovrapposizioni dei servizi tra ferro e gomma con particolare riguardo all'asse costiero, a fronte di un servizio ferroviario privilegiato
	Adeguamento dei sistemi di interscambio modali (nodi) a supporto del nuovo schema di rete
Aumento dell'efficienza complessiva della gestione del PTPL	Individuazione di assetti societari innovativi per la gestione della mobilità e delle persone

Il Rapporto Ambientale riconduce le strategie previste nell'ambito del PTPL in due macro categorie:

1. Interventi "immateriali" (di carattere economico o gestionale);
2. Interventi "materiali" (infrastrutture a supporto del trasporto pubblico).

Di seguito si riporta la tabella presentata nel RA in cui vengono indicate le azioni del PTPL che possono interagire con le componenti ambientali, distinte tra materiali e "immateriali".

Obiettivo: Sviluppo dell'offerta di servizio ferroviario regionale	
Azione	Tipologia
Pianificare nuovi modelli di offerta orientati alla massima efficacia ed efficienza gestionale della rete di trasporto (integrazione modale)	Immateriale
Promuovere la cooperazione con le regioni contermini, al fine di verificare la possibilità di finanziare servizi prodotti a costi marginali (es. prolungamenti di servizi interni alle singole regioni)	Immateriale
Verificare i margini di adeguamento delle tariffe, subordinandoli al raggiungimento di obiettivi di qualità del servizio e di soddisfazione dell'utenza	Immateriale
Orientare le politiche di rinnovo del materiale rotabile del gestore verso	Immateriale



Luogo di emissione	Numero: 5/VAA_08	Pag. 6
Ancona	Data: 19/01/2010	

un'offerta, già esistente sul mercato internazionale, di "modelli"/"piattaforme" standard e con personalizzazioni minime	
Promuovere il coordinamento con le altre regioni per ordini di materiale rotabile con volumi che siano garanzia di economicità e rispetto dei tempi di consegna (lotti minimi)	Immateriale
Progetto "Tram – Treno"	Materiale/immateriale
Metropolitana di superficie di Ancona	Materiale/immateriale
Ipotesi di regionalizzazione della linea "Pergola-Fabriano"	Immateriale
Aree a domanda forte: Cadenzamento degli orari con una frequenza di 30'-60'-120' in funzione delle esigenze del territorio	Immateriale
Aree a domanda forte: Riequilibrio o sviluppo della produzione chilometrica (per i servizi primari e secondari)	Immateriale
Aree a domanda debole: servizi flessibili (car pooling, car sharing, servizi a chiamata, taxi collettivo)	Immateriale
Linee di indirizzo metodologico per la redazione dei PUM	Immateriale
Sistemi di bigliettazione elettronica	Immateriale
Infomobilità	Immateriale
Ammodernamento del parco autobus con sostituzione o ammodernamento	Materiale
Eliminazione delle sovrapposizioni dei servizi tra ferro e gomma con particolare riguardo all'asse costiero, a fronte di un servizio ferroviario privilegiato	Immateriale
Adeguamento dei sistemi di interscambio modali (nodi) a supporto del nuovo schema di rete	Materiale
Individuazione di assetti societari innovativi per la gestione della mobilità e delle persone	Immateriale

Il Piano del Trasporto Pubblico Locale prevede un'analisi della situazione attuale funzionale all'individuazione delle migliori strategie attuabili. In particolare, il PTPL individua prospettive di sviluppo dei sistemi socioeconomico e demografico - insediativo della Regione, attraverso la costruzione di scenari alternativi di tali sistemi a diversi orizzonti temporali futuri.

Il PTPL individua due diversi orizzonti temporali di attuazione degli indirizzi di Piano:

- scenario a breve termine, nel quale si prevede il progressivo adeguamento dell'offerta di trasporto ferroviario al modello atteso per il lungo periodo e l'applicazione dei progetti approvati dalle Amministrazioni Provinciali a valle delle procedure concorsuali per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico automobilistico;
- scenario a lungo termine, con un orizzonte temporale al 2019, nel quale si ipotizza, in funzione delle risorse economiche nazionali e regionali, la completa o parziale implementazione del nuovo modello di offerta di trasporto pubblico ferroviario e la riorganizzazione dei servizi su gomma, ricercando la massima integrazione con il servizio ferroviario, lungo le linee di forza della mobilità trasversali alla costa definite dall'assetto morfologico-insediativo regionale attraverso gli "assi vallivi".

Per quanto riguarda i servizi ferroviari, il piano individua i possibili sviluppi in relazione ai due scenari:

- ✓ per lo scenario a breve termine, da attuare entro il 2012, è previsto obiettivo ragionevole di incremento delle percorrenze dell'ordine del 5% del monte attuale, per complessivi **200.000 treni*km/anno**;
- ✓ lo scenario a regime, da attuare entro il periodo di validità del Piano (2019), rappresenta l'offerta obiettivo, con un incremento atteso rispetto all'offerta programmata per l'anno 2008 superiore al 30% (circa **1,3 milioni treni*km/anno**).



Luogo di emissione	Numero: 5/VAA_08	Pag.
Ancona	Data: 19/01/2010	7

Per quanto riguarda i servizi automobilistici, allo scenario di lungo termine afferiscono tre ipotesi di progetto che, lasciando invariato lo schema di organizzazione dei servizi basato sugli “assi vallivi”, introducono tre diverse possibilità di ripartizione della produzione chilometrica dei servizi su gomma nei cinque bacini regionali di traffico:

- SCENARIO 0 (di minima): mantiene l'attuale produzione chilometrica regionale (offerta di trasporto) e la sua ripartizione tra i cinque bacini di traffico regionale;
- SCENARIO 1 (di riequilibrio): introduce un riequilibrio della ripartizione della produzione chilometrica regionale (che nel suo complesso rimane invariata rispetto all'attuale), sulla base di specifici coefficienti che dipendono dalla domanda di mobilità, dell'estensione territoriale e dalla popolazione residente;
- SCENARIO 2 (di incremento): mantenendo il criterio di ripartizione introdotto nello Scenario 1, si introduce un incremento complessivo dell'offerta regionale di trasporto.

Dall'analisi di coerenza esterna effettuata sui principali documenti di programmazione e pianificazione a livello regionale, emerge che il Piano del Trasporto Pubblico locale si inserisce negli indirizzi strategici già delineati nelle altre politiche generali e di settore.

2.2 ISTRUTTORIA DI VAS

2.2.1 – Principali elementi e criticità emerse

La maggior parte delle azioni previste nel piano sono di natura immateriale. questo aspetto risulta fondamentale nella valutazione della significatività degli effetti ambientali individuati.

Inoltre, alcune delle azioni riportate nel Piano fanno parte di scelte strategiche già consolidate e ciò implica che alcune delle scelte operate nel Piano sono già state condivise in altri strumenti di programmazione. In particolare, alcune delle scelte cui si fa riferimento, sono l'oggetto di linee di finanziamento attivate nel Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 o nel Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007-2013, entrambi sottoposti alla procedura di VAS.

Infine, si rileva che il Piano del Trasporto Pubblico Locale non finanzia direttamente interventi infrastrutturali ma indica alcune tipologie di interventi, già finanziate altrove, che sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi di mobilità sostenibile perseguiti dal piano stesso.

Nel Rapporto Ambientale sono state indicate interazioni dirette solo con i temi ambientali “Aria” e “Cambiamenti climatici”. Gli altri aspetti ambientali (Acqua, Suolo, Biodiversità e Paesaggio) sono potenzialmente interessati solo dalle fasi progettuali delle azioni materiali individuate.

Gli effetti sui **Cambiamenti climatici** sono legati all'incremento dell'efficienza del trasporto ferroviario che comporta una riduzione del trasporto su gomma.

Sulla base di alcuni parametri ricavabili dalle analisi effettuate nell'ambito dello stesso PTPL, nel Rapporto Ambientale è stata effettuata una stima della CO₂ evitata con l'incremento del trasporto ferroviario, che risulta in **203,6 *10⁶g di CO₂ evitata/anno**.

Gli effetti sul tema **Aria** riguardano invece principalmente il trasporto su gomma. Le azioni previste per l'ammodernamento del parco autobus comporta una riduzione delle emissioni in atmosfera, soprattutto per i principali inquinanti: ossidi di azoto (NO_x), polveri sottili (PM) e monossido di carbonio (CO).



Luogo di emissione	Numero: 5/VAA_08	Pag. 8
Ancona	Data: 19/01/2010	

Nel RA sono state stimate le riduzioni dei principali inquinanti (NOx, PM e CO) a seguito di tale intervento. I dati riportati nel RA indicano che al 2014 le emissioni da trasporto pubblico saranno ridotte del 51,2% per il monossido di carbonio, del 42,7% per gli ossidi di azoto e del 53,3% per le polveri sottili mentre al 2019 le stesse emissioni raggiungeranno una riduzione del 68,3%, 63,3% e 73,7% rispettivamente.

Altri interventi ed azioni indicati nel PTPL sono già previsti in altri strumenti finanziari ed in particolare nel Piano Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007 – 2013 (POR – FESR) e il Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007 – 2013 (PAR – FAS), entrambi sottoposti alla procedura di VAS.

Dall'analisi effettuata nel Rapporto Ambientale del PAR – FAS emerge che impatti significativi possono prevedersi in relazione agli obiettivi di mantenimento degli ecosistemi e della connettività ecologica, di rischi per la salute umana (inquinamento acustico, qualità dell'aria), di consumo di suolo, di qualità delle risorse idriche, di qualità delle risorse storiche, culturali e paesaggistiche, di riduzione delle superfici per l'assorbimento di CO2. Tali effetti negativi derivano dalla realizzazione delle opere infrastrutturali e dovranno essere adeguatamente valutati in fase progettuale, nelle relative procedure di approvazione, come già indicato nel parere di VAS espresso per il PAR FAS (Decreto n.130/VAA_08 del 5/12/2008).

Dalle valutazioni effettuate emerge che il Piano in esame non ha impatti negativi significativi sull'ambiente. Gli effetti riscontrati sono sostanzialmente positivi e hanno carattere diffuso sull'intero territorio regionale. Eventuali effetti negativi sono riscontrabili a livello di progettazione delle singole previsioni, ed esulano quindi dalla presente valutazione.

Complessivamente il Piano del Trasporto Pubblico locale non comporta effetti negativi significativi sull'ambiente e pertanto non è necessario prevedere misure di mitigazione ulteriori rispetto a quelle già indicate nel decreto n.130/VAA_08 del 5/12/2008 relativamente alle azioni materiali previste nel PAR FAS e riportate anche nel PTPL.

Per ciò che concerne le risorse tutelate nell'ambito della Rete Natura 2000, sulla base di quanto esposto, è possibile affermare che il PTPL non introduce azioni materiali che possono interferire con la conservazione dei Siti di Interesse Comunitario e delle Zone di Protezione Speciale e che le azioni immateriali in esso previste non possono avere in alcun modo incidenze negative.

Pertanto, considerata la tipologia del Piano, si ritiene che il medesimo possa essere escluso dalla valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97. Ciò non elimina l'obbligo di attivare tale procedura su interventi, azioni o strumenti di pianificazione di dettaglio che possano derivare dal presente piano e che interessino i Siti della Rete Natura 2000.

2.2.2 – Osservazioni pervenute

Nell'ambito delle consultazioni di VAS non sono pervenute osservazioni in merito al Piano del Trasporto Pubblico locale.

2.2.3 – Sistema di monitoraggio

Il Rapporto Ambientale di VAS, al capitolo E, riporta le modalità e gli indicatori utili per il monitoraggio dei possibili effetti derivanti dall'attuazione del Piano sull'ambiente.



Luogo di emissione	Numero: 5/VAA_08	Pag.
Ancona	Data: 19/01/2010	9

Per ciò che concerne gli “indicatori sull’attuazione del piano”, dal momento che le previsioni del PTPL che possono generare effetti sono già comprese nell’ambito di altri strumenti di Programmazione (POR FESR e PAR FAS), sono stati selezionati gli indicatori previsti per tali programmi ritenuti pertinenti per il PTPL.

L’allegato A riporta le indicazioni minime per il sistema di monitoraggio, già presenti nel Rapporto Ambientale, ed in particolare individua:

- la responsabilità del monitoraggio
- il set di indicatori
- le modalità di presentazione dei dati

3. ESITO DELL’ISTRUTTORIA

Tutto ciò premesso si propone:

DI DARE ATTO che nell’ambito delle consultazioni previste all’art. 14 del D.lgs 152/2006 e al paragrafo 2.5 delle Linee Guida di cui alla DGR 1400/2008, **non sono pervenute osservazioni** in merito al Piano del trasporto pubblico locale, autorità procedente Giunta Regione Marche, Servizio Governo del Territorio, Mobilità e Infrastrutture – PF Trasporto Pubblico Locale;

DI ESPRIMERE ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 152/2006 e del paragrafo 2.6 delle Linee Guida di cui alla DGR 1400/2008 in merito a al Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale adottato con DGRM n. 1817 del 2/11/2009 **parere motivato positivo**, come di seguito specificato: il piano contiene azioni immateriali che hanno effetti positivi indiretti sull’ambiente e azioni materiali che sono già state individuate in strumenti programmatici precedentemente approvati e valutati; pertanto si può affermare che il **piano non introduce azioni o misure che possono comportare effetti negativi significativi sull’ambiente**; al fine di attuare gli adempimenti previsti per il monitoraggio è necessario che venga attuato quanto indicato nel capitolo E del Rapporto Ambientale e riportato nell’allegato A al presente decreto;

DI RAPPRESENTARE che ai sensi dell’art. 17 del D.lgs 152/2006 e ai sensi dei paragrafi 2.6.2 e 2.6.3 delle Linee Guida di cui alla DGR 1400/2008, dopo l’approvazione del Piano in oggetto, l’autorità procedente dovrà predisporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche i seguenti elaborati:

- l’atto di approvazione con l’indicazione della sede ove si può prendere visione del piano e programma e di tutta la documentazione oggetto dell’istruttoria;
- il presente parere motivato;
- la dichiarazione di sintesi di cui alla lettera b) del comma 1 dell’art.17 del D.lgs 152/2006;
- le misure previste per il monitoraggio.

DI DARE ATTO che, considerata la tipologia del Piano, il medesimo possa essere **escluso dalla valutazione di incidenza di cui all’art. 5 del DPR 357/97**. Ciò non elimina l’obbligo di attivare tale procedura su interventi, azioni o strumenti di pianificazione di dettaglio che possano derivare dal presente piano e che interessino i Siti della Rete Natura 2000;



Luogo di emissione	Numero: 5/VAA_08	Pag. 10
Ancona	Data: 19/01/2010	

DI TRASMETTERE copia conforme del presente provvedimento, all'autorità procedente Giunta Regione Marche, Servizio Governo del Territorio, Mobilità e Infrastrutture – PF Trasporto Pubblico Locale.

*Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Velia Cremonesi)*

- ALLEGATI -

SI



Luogo di emissione	Numero: 5/VAA_08	Pag. 11
Ancona	Data: 19/01/2010	

ALLEGATO A
MISURE PREVISTE PER IL MONITORAGGIO

RESPONSABILITÀ E MODALITÀ DEL MONITORAGGIO	
Responsabilità del monitoraggio	Autorità procedente: Servizio Governo del Territorio, Mobilità e Infrastrutture, Posizione di Funzione Trasporto Pubblico Locale
Periodicità di raccolta dati e informazioni	Quinquennale
Modalità di comunicazione delle informazioni	Predisposizione di un report con periodicità quinquennale e trasmissione all'Autorità Competente per la VAS.

INDICATORI DI MONITORAGGIO			
Indicatori sull'attuazione del Piano			
Azioni finanziate con il PAR FAS			
Linea di intervento	Intervento	Indicatori di realizzazione fisica	Indicatori di risultato
4.1.3, Qualificazione delle infrastrutture ferroviarie ed intermodali	4.1.3.1 Acquisto di materiale rotabile ferroviario	Stato di realizzazione dell'intervento: finanziato, avviato (%realizzazione), concluso	Incremento potenziale utenti/giorno
	4.1.3.2 Realizzazione di un tratto di "Mezzana" con parcheggio scambiatore e metropolitana di superficie a Borgo Stazione di Montecosaro	Numero di progetti finanziati, realizzati, conclusi	Km di strada fruibili
	4.1.3.3 Elettrificazione della linea ferroviaria Ascoli Piceno – Porto d'Ascoli ed eliminazione del passaggio a livello al chilometro 5+606 della stessa linea ferroviaria	Numero di progetti finanziati, realizzati, conclusi	Km di linea fruibili
4.1.4 Qualificazione dell'offerta di mobilità pubblica urbana in chiave eco-sostenibile	4.1.4.1 Parcheggio, nodo di scambio ed attrezzature direzionali Porta S. Lucia Urbino	Stato di realizzazione dell'intervento: finanziato, avviato (%realizzazione), concluso	Utenti potenziali giorno
	4.1.4.2 Infrastrutture per promuovere la mobilità compatibile con le esigenze ambientali nei centri urbani	Numero di progetti finanziati, realizzati, conclusi	Numero di comuni coinvolti, territorio interessato (kmq)



Luogo di emissione	Numero: 5/VAA_08	Pag. 12
Ancona	Data: 19/01/2010	

	4.1.4.3 Rinnovo autobus ecocompatibili dei servizi pubblici urbani	Stato di realizzazione dell'intervento: finanziato, avviato (%realizzazione), concluso	% parco autobus rinnovato
Azioni finanziate con il POR FESR			
Obiettivo	Indicatori di realizzazione		
Favorire l'offerta di un servizio di trasporto integrato	<ul style="list-style-type: none"> ▫ Nodi di scambio completati ▫ Parcheggi di scambio ▫ Nuove fermate realizzate ▫ Sistemi infrastrutturali per favorire la mobilità sostenibile ▫ Corsie preferenziali 		
Razionalizzare ed informatizzare il sistema di trasporto dei passeggeri ferro/gomma	Numero di sistemi informatici a bordo e a terra		
Indicatori sugli effetti			
Interventi infrastrutturali	Consumo di suolo (ha)		
	Suolo impermeabilizzato (ha)		
	Superficie naturale protetta interessata dagli interventi (ha)		
Interventi per l'incremento della mobilità pubblica e rinnovo parco auto	CO2 equivalente evitata (tCO2 eq anno)		
Indicatori sullo stato dell'ambiente			
Aria	Emissioni dei principali inquinanti atmosferici (PM10, PM2,5, NOx, SOx)		
Cambiamenti climatici	Emissioni di CO2 eq		
Rumore	Superamento dei limiti		